

che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse);

il R.D. del 4 maggio 1925 n. 653, articolo 4, definisce che gli unici vincoli al rilascio del nulla osta sono costituiti solamente dal mancato pagamento delle tasse scolastiche o dalla pendenza di una sanzione disciplinare non ancora scontata o in corso di impugnativa;

questa interpretazione della normativa è condivisa dal ministero dell'istruzione, università e ricerca, il quale in un parere citato nel Compendio della legislazione sull'istruzione (Giannarelli-Trainito-Auremma, edizione 2001, pagina 2452) evidenzia che: « il preside della scuola di provenienza ha il solo compito di rilasciare la pagella con sopra trascritto il nulla osta e la dichiarazione relativa ai programmi svolti senza entrare nel merito della richiesta di trasferimento e che a decidere l'accoglimento della domanda di trasferimento è solo il consiglio di classe della scuola alla quale è presentata la domanda » -:

se non ritenga che il principio fondamentale di garantire alle famiglie la libera scelta dell'istituzione scolastica per la frequenza dei propri figli sia stato ignorato e come intenda sanare una situazione ormai insostenibile che sta causando agli alunni un danno grave ed irreparabile di natura psicologica e didattica. (4-08021)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

CORDONI, INNOCENTI, RUZZANTE, MONTECCHI, AGOSTINI, BURLANDO, LABATE, MAZZARELLO, PINOTTI, ROGNONI, BUFFO, DIANA, GASPERONI, GUERZONI, MOTTA, NIGRA, SCIACCA e

TRUPIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dopo il crollo della palazzina avvenuto l'8 novembre 2003 a Genova, che ha provocato la morte di un operaio ed il ferimento di altri quattro lavoratori, si ripropone il grave problema degli incidenti sul lavoro e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, in particolare nel settore edilizio;

dall'inizio dell'anno sono, infatti, 187 le vittime di incidenti mortali sul lavoro solo nel comparto edile, mentre su scala nazionale si registrano dati allarmanti relativi ad incidenti, infortuni e morti di lavoratori -:

quali iniziative urgenti il Governo intenda intraprendere per affrontare il grave problema degli incidenti e per garantire condizioni certe di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al comparto edile. (3-02855)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

SANTORI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini lavoratori dipendenti e autonomi di Colleferro e di Palestrina ed i titolari delle imprese operanti su quei territori comunali, devono necessariamente ricorrere, rispettivamente ai preposti uffici I.N.A.I.L. di Velletri e di Roma per il disbrigo delle relative pratiche;

in molti Comuni della provincia di Roma sono da tempo già stati istituiti degli « sportelli di servizio » atti a sopperire alle difficoltà di quanti dovrebbero, diversamente, recarsi fuori del proprio territorio omogeneo e di riferimento giornaliero;

il comune di Colleferro, per la sua posizione geografica è ben collegato ad altri Comuni limitrofi: (Carpineto, Montelanico, Segni, Gorga, Gavignano, Artena, Valmontone, Labico) e ha già una strut-

tura INPS presso cui si potrebbe agevolmente istituire anche uno sportello I.N.A.I.L.;

anche il comune di Palestrina, per la sua posizione geografica è ben collegato ad altri Comuni limitrofi (Cave, Zagarolo, S. Cesareo, Rocca di Cave, Castel San Pietro, Capranica Prenestina, Galliciano, Poli, Casape, San Vito, Pisoniano, Bellegra, Olivano Romano);

inoltre, in data 21 febbraio 2000 il Consiglio Comunale di Colferro approvò, all'unanimità, la deliberazione tesa ad avere sul proprio territorio una sede distaccata dell'I.N.A.I.L. —:

quali iniziative il Ministro intenda adottare affinché i soggetti competenti possano procedere con tempestività alla soluzione di tale annosa problematica sociale, che vede vivere ed operare in condizioni di palese svantaggio un notevole numero di cittadini e di imprese. (5-02594)

DUCA e RAFFALDINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da parte delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori vengono segnalati diversi casi di Società di autotrasporto italiane che costituiscono imprese in altri Stati e che trasferiscono in Italia lavoratori stranieri per operare stabilmente in Italia. Una di queste società Scortichini Sauro Autotrasporti operante in Filottrano (Ancona) via Liberto n. 2, ha costituito una società in Romania, a Bucarest, denominata Scortichini Trans Srl;

la società Scortichini Trans assumerebbe personale con qualifica di autista in Romania applicando le condizioni contrattuali e previdenziali in vigore in quel paese; successivamente la stessa richiederebbe permessi di soggiorno temporaneo di 12 mesi per distaccare i lavoratori in Italia, presso la Scortichini Sauro Autotrasporti, e li fa lavorare nel nostro paese per attività di cabotaggio interno, non retribuendoli secondo le previsioni con-

trattuali in vigore nel nostro paese, ma mantenendo retribuzione e contribuzione previdenziale del paese di origine;

i lavoratori percepirebbero retribuzioni di circa 900 euro, quindi ben al di sotto dei minimi contrattuali previsti e non vengono registrati né all'INPS né all'INAIL, rimanendo privi di copertura previdenziale e sanitaria;

il distacco in tale modo, porrebbe i lavoratori in posizione di sudditanza nei confronti dell'azienda, in quanto in caso di controversie, per il lavoratore scatterebbe il licenziamento e la conseguente espulsione dal nostro paese, per il venir meno delle condizioni di soggiorno;

inoltre ciò determinerebbe anche una concorrenza sleale nei confronti delle imprese di autotrasporto che regolarmente operano nel nostro paese applicando le disposizioni contrattuali e di legge previste;

nel caso specifico l'Ispettorato del lavoro provinciale di Ancona ha effettuato una ispezione di cui non si conosce l'esito —:

se è a conoscenza del fatto suesposto e se è in grado di quantificare l'estensione del fenomeno che sta provocando forti turbative tra i lavoratori del settore e le imprese italiane di autotrasporto e quali provvedimenti sono stati o verranno attuati per contrastarli. (5-02600)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta immediata:

DELL'ANNA e GIANFRANCO CONTE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

gli ultimi orientamenti della Commissione europea in materia di organizzazione comune di mercato (Ocm) del tabacco hanno fortemente allarmato l'intero